

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 202

15 Maggio 1953

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANCONA.=

Oltre alla denuncia della pubblicazione VITA SESSUALE alla locale Procura (trasmessa per competenza a Milano), il Segr.to di Ancona ha promosso intese con i Segr.ti rivieraschi delle Marche per un programma comune in ordine alla moralizzazione delle spiagge.

BOLOGNA.=

L'Assise d'Appello ha condannato a un anno di reclusione tale ADOLFO FANGAREGGI, imputato di vilipendio al Sommo Pontefice. Il F. era stato assolto precedentemente dalla Corte d'Assise di primo grado di Forlì, e il P.G. aveva ricorso. Si attende la copia della sentenza.

Nell'imminenza della "Festa delle matricole" in Bologna, L'AVVENIRE D'ITALIA (N.114 del 14/5/53) pubblica un trafiletto in cui auspica che "contrariamente a quanto talune volte è accaduto, gli studenti del nostro Ateneo vorranno contenere le loro goliardiche manifestazioni nei limiti della decenza e del rispetto di tutta quanta la cittadinanza".

BOLZANO.=

Secondo quanto pubblica l'UNITA' (N.129 del 10/5/53) sarebbe stato arrestato a Tesimo, per corruzione di minorenni, il sacerdote Clemente Wieser. Non sono ancora pervenute notizie in proposito dal locale Segretariato.

BRESCIA.=

Il Direttore del locale Segr.to dott. Ugo Pozzi si è dimesso; ne svolge provvisoriamente le funzioni il dott. Giovanni Confalonieri (Via Solferino 6, Brescia).

CASALE MONFERRATO.=

Il locale Segr.to, oltre a denunciare l'osceno fascicolo I PIACERI INFERNALI, ha protestato presso la Ditta PLASMON per la sua sconveniente pubblicità. Il Segretariato Generale, precisando che detta pubblicità non ebbe il parere favorevole della Commissione ministeriale di vigilanza, e che l'autorizzazione fu rilasciata dal Procuratore della Repubblica di Roma, cui gli interessati ricorsero, ha avvertito che l'autorizzazione stessa ha valore solo nell'ambito della circoscrizione del Tribunale di Roma. Pertanto, se non fosse intervenuta una successiva autorizzazione della Procura di Casale Monferrato, la pubblicità potrebbe essere rimossa. Ha quindi suggerito di interessare in proposito la P.S. locale, alla quale la pubblicità in questione avrebbe dovuto essere comunicata "almeno ventiquattr'ore prima dell'affissione" (art.203 Reg.P.S.).

CATANIA.=

In seguito alla segnalazione contenuta nella circolare N.70 del Segr.to Gen., si è provveduto ad interessare la locale P.S. agli spettacoli di rivista che la compagnia GIUSTI TOGNAZZI sta per dare a Catania con la rivista CIAO FANTASMA. La suddetta circolare riferiva appunto su quanto fatto ed ottenuto dal Segr.to livornese a proposito di detto spettacolo (v. Rel.201, pag.2).

CREMONA.=

E' stato nominato Direttore del locale Segr.to il dott. Gianni Bodini (piazza Risorgimento, 32). Nel corso dell'attività già intrapresa, è stata richiesta al quotidiano L'ITALIA la pubblicazione delle notizie relative ai sequestri di stampati, che il Segr.to Gen. regolarmente trasmette e delle quali ha più volte illustrato l'utilità. La pubblicazione di dette notizie, infatti, consente a tutti coloro che sono interessati, di controllare l'esatta esecuzione dei sequestri ordinati dall'A.G. (senza bi-

sogno che il Segretariato diocesano ne dia notizia volta per volta agli Incaricati parrocchiali), e di segnalare alla P.S. le rivendite presso le quali si continuano a vendere esemplari delle pubblicazioni colpite. L'ITALIA è tra i quotidiani cattolici che non hanno ancora ritenuto di dover effettuare tale servizio.

Viene inoltre fatta presente da Cremona l'esigenza di "valutazioni morali del teatro di prosa". Il Segr.to Gen. ha informato che il Centro Cattolico Teatrale ha cominciato ad organizzare tale servizio, senza però ancora renderlo pubblico.

FERRARA.=

Il Direttore del locale Segr.to - che, nella sua lodevole attività, non manca di vigilare anche sugli spettacoli di rivista e varietà - dà l'interessante notizia di un episodio avvenuto il 27 aprile in un cinema cittadino, in materia di spettacolo di rivista. Alcuni attori della Compagnia ALVARO CALO', nel corso della rappresentazione di LO CERCAN QUA, LO CERCAN LA', avevano pronunciato battute immorali non contenute nel copione (che un funzionario della Questura seguiva durante lo spettacolo), e qualche ballerina si era presentata in costume troppo succinto. Dopo un vano richiamo da parte della P.S., lo spettacolo veniva sospeso per ordine della medesima Autorità, e una ballerina insieme al capocomico venivano denunciati all'A.G.

Il Direttore del Segr.to di Ferrara opportunamente provvedeva quindi ad informare subito dell'accaduto gli amici di Padova, avendo appreso che la Compagnia stava per trasferirsi colà.

LA GAZZETTA PADANA (28/4/53), dando notizia dell'episodio, non fa alcun commento; il che è degno di nota, perchè lo stesso giornale, parlando di un analogo precedente episodio dovuto all'intervento del Direttore del Segr.to Moralità, si era scagliato aspramente contro di lui.

Il Segr.to Gen., mentre si è compiaciuto con il Segretariato ferrarese per il successo ottenuto, sollecitava quello di Padova ad analogo vigilanza, pregandolo di informare il Segr.to della città ove la Compagnia CALO' si sarebbe trasferita, una volta ultimate le recite a Padova.

GENOVA.=

AZIONE CATTOLICA GENOVESE (N.5 - Maggio 1953) pubblica integralmente la circolare N.64 del Segr.to Gen. con la quale è stata precisata la giurisprudenza di merito e della Cassazione (v.Rel.200 pag.6) circa la licità o meno dello "slip".

Essendo stata segnalata dal Segr.to di Genova l'incertezza pratica cui danno luogo le dizioni dell'"Indice dei libri proibiti": "Omnes fabulae amatoriae" e "Opera omnia", attesa la diversa interpretazione che ad esse viene data, il Segr.to Gen. ha sottoposto alla S.Congregazione del S. Ufficio due quesiti, per conoscere: se la precisazione - contenuta nei "Praenotanda" all'INDEX ediz.1940 - che "Opera omnia" deve intendersi "omnia et singula opera" si riferisce anche alle opere condannate prima del 1940; e se devono considerarsi all'indice alcuni libri - di autori condannati con la formula "omnes fabulae amatoriae" nei quali l'intreccio amoroso appare secondario.

LIVORNO.=

Il locale Procuratore della Repubblica - in seguito a segnalazioni del Segr.to di Livorno - ha disposto il sequestro di varie riviste americane, delle quali non si era neppure iniziata la distribuzione. La Questura aveva infatti sottoposto alla Procura dette riviste, appena giunte a Livorno per la diffusione in Italia.

Il Segr.to Gen. si è compiaciuto di tale azione, che stronca alla radice il commercio di dette pubblicazioni, e che autorizza la previsione di effetti quanto mai benefici a breve scadenza, atteso che questi sequestri totali portano agli importatori.



Il Direttore del Segr.to locale ha segnalato al Questore l'inconveniente verificatosi in un teatro di varietà, nel quale il pubblico, al finale durante la sfilata delle ballerine, sulla "passarella", si accalcava al palcoscenico, facendo talora gesti di allettamento all'indirizzo delle donne. Si chiedeva pertanto un più accurato servizio d'ordine da parte della P.S. La richiesta era accolta, come poteva constatarsi nello spettacolo di rivista BATACLAN, offerto successivamente al Teatro Verdi il 29/4. La P.S. interveniva inoltre nei confronti di detto spettacolo, per imporre una maggiore castigatezza nei costumi troppo succinti delle ballerine. Al II tempo dello spettacolo le esibizioni furono più moderate. Di questo spettacolo il Segr.to di Livorno dava segnalazione agli Amici di Firenze, avendo appreso che la Compagnia stava per trasferirsi in detta città.

#### MILANO. =

E' stato organizzato dal locale Segr.to per domenica 17 maggio un Convegno diocesano dei Delegati Moralità Uomini e Donne di A.C., per mettere a punto un programma di azione concreta in questo settore di apostolato. (L'ITALIA n.106 del 5/5/53 e n.114 del 14/5/53).

Avendo rilevato che, annunciando detto convegno, il quotidiano cattolico milanese poneva l'accento sul "decadimento del senso morale", il Segretariato Gen. rivolgeva un avvertimento all'autore della notizia, facendogli notare che tale modo di vedere - comune nei nostri ambienti - non fa che avvalorare le tesi dei difensori dei pornografi, i quali sostengono non costituire più reato oggi certe manifestazioni immorali, appunto perchè "il senso morale è decaduto": non si ha più, cioè, l'offesa al sentimento morale del pubblico. Si è inoltre chiarito che, grazie a Dio, questo non risponde alla verità, in quanto ben numerosi e vasti sono gli ambienti nei quali gli scandali provocano risentimento e protesta. Si allegava infine un "appunto" già fornito ai giornali cattolici, per dare alcuni suggerimenti utili a chi scrive in materia di moralità.

Procuratosi un album di foto oscene, di cui a una "offerta speciale" pubblicata su SCIENZA E SESSUALITA', (v.Rel.201 pag.9) il Segr.to Gen. invitava gli Amici di Milano - ove il periodico si stampa - a chiedere l'intervento della P.S. al fine di veder stroncato questo immondo commercio. La P.S. milanese, infatti, inviando un suo incaricato a chiedere il materiale in parola, e presane visione, potrebbe procedere all'immediato sequestro di tutto il quantitativo giacente presso l'editrice del periodico, facendone rapporto all'Autorità giudiziaria.

Si è molto raccomandata la cosa, perchè detta editrice costituisce, anche, un centro di diffusione di riviste naturiste estere, che le possono essere richieste dagli interessati.

#### NAPOLI. =

La locale P.S. ha sequestrato nello scorso aprile: n.34 copie de LA MARRATONA DELL'AMORE; n.24 copie di LUSSURIA; n.19 copie di PARIS FOLIES; n.4 copie di WHISPER; n.16 copie di SESSO PERDUTO; n.5 copie di UMORISMO PROIBITO; n.668 copie di TRAVASSISSIMO SNOB, n.68.

Proseguendo nell'azione contro il vizio omosessuale, la Questura di Napoli ha fra l'altro denunciato nel suddetto mese 3 invertiti per atti osceni. Ha inoltre provveduto al fermo di n.571 prostitute (delle quali 14 minorenni) e ne ha inviate in osservazione n.280; di esse, 45 (tra cui 5 minorenni) sono rimaste ricoverate.

#### S.MINIATO. =

E' stato nominato il nuovo Direttore del locale Segr.to nella persona del Dr. Pietro Pappalardo (Scala del Vescovado n.1)

#### NOTIZIE DALL'ESTERO

#### LOS ANGELES. =

Il giornale L'ITALO AMERICANO (10/4/53) di Los Angeles, a commento di un articolo redatto dal Segr.to Gen. e pubblicato da IL NUOVO CITTADINO

Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia  
Paolo VI

(n.70 del 22/3/53) contro il pugilato agonistico, scrive fra l'altro: "Si ritiene che questo articolo prelude a una condanna ufficiale della Chiesa la quale proibirebbe ai cattolici di prender parte a queste gare". Tale affermazione è stata letta anche sulla GAZZETTA DEL POPOLO di Torino (v. Rel.199 pag.7).

#### PARIGI. =

Con Decreto del Ministero dell'Interno, altre riviste francesi sono state colpite dal divieto di esposizione e di vendita ai minori. RENOVATION (N.19, 2° Trimestre 1953), dandone notizia, rileva che la prima di dette riviste: LES BEAUTES DE PARIS ET DE HOLLYWOOD, appena pubblicato il suddetto decreto sulla Gazzetta Ufficiale, riappariva sotto altro titolo; è la terza volta che accade questo! Il giornale del CARTEL D'ACTION MORALE ET SOCIALE, commentando la cosa, scrive: "Sarebbe tempo che i Pubblici Poteri, continuamente beffati e coperti di ridicolo da editori senza scrupolo che si contentano di modificare il loro titolo, facciano finalmente un atto di coraggio e applichino contro di essi l'art.126 del decreto-legge 30 luglio 1939, di cui è utile ricordare il testo: "Gli ufficiali di polizia giudiziaria potranno, prima di ogni azione penale, sequestrare gli scritti, stampati (diversi dai libri), disegni, incisioni, di cui uno o più esemplari risulteranno esposti al pubblico e che, per il loro carattere contrario al buon costume, presentassero un pericolo immediato per la moralità pubblica. Essi potranno anche sequestrare, strappare, lacerare o ricoprire gli affissi della stessa specie". In virtù di questo testo - conclude RENOVATION - sarebbe facile sequestrare queste riviste licenziose il cui numero è passato da 21 a 32 in un anno e la tiratura da 850.000 a più di due milioni di esemplari al mese".

#### NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

##### BESTEMMIA. =

Le A.C.L.I., accingendosi ad una campagna contro la bestemmia, forniscono sul periodico LETTERA AGLI ASSISTENTI (N.5 - Maggio 1953) uno "schema di conferenza" antiblasfema ove, fra l'altro, è citata la GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA', per la parte riguardante la legislazione penale repressiva del turpe vizio.

##### COSTUME. =

Rispondendo alle sollecitazioni del Segr.to Gen., - a proposito del noto Questionario diramato ai Parlamentari dall'Associazione Nazionale per il Buon Costume (v.Rel.198 pag.6) - l'On.Manzini, dopo aver assicurato di aver inviato la sua risposta, aggiunge: "Credo che dopo le elezioni dovremo proprio lavorare tutti insieme, deputati o no, ma seriamente, per una revisione della legislatura". Il Segr.to Gen., compiacendosi dei propositi manifestati, pur ammettendo che la legislazione è perfettibile, ha sottolineato che il problema più grave è quello di ottenere una cristiana, e quindi più rigorosa, applicazione delle leggi vigenti. "Se all'espressione "Buon Costume" o alla parola "morale" non si dà il significato "cattolico", - si osservava - non esisterà mai formulazione, per quanto perfetta, praticamente efficace". E si citava l'esempio della legge che regola il rilascio del "nulla osta" per la proiezione delle pellicole. Malgrado la legge proibisca quanto è "immorale", "contrario al buon costume", "offensivo del pudore" o "contrario della pubblica decenza", perchè si proiettano tanti films immorali? Perchè i censori si riferiscono a una "morale" che non è quella che ha il suo fondamento in Dio; perchè alle espressioni della legge non danno il significato pratico che ad esse invece dà la morale "cattolica".

L'OSSERVATORE ROMANO (N.104 del 6/5/53), riprendendo quanto rilevato dalla VOCE REPUBBLICANA del 1°Maggio, lamenta che in una mostra dell'Art Club di Roma - organizzata sotto l'egida dello Stato - si trovasse due opere astrattiste, dai titoli: "Après l'amour" e "Le differenti posizioni della copula". "Quando proprio s'era trovato un modo per essere

sconci senza farlo capire - commenta l'OSSERVATORE - vedi un po', c'è chi avverte per iscritto che l'indecenza c'è sempre, e della più rivoltante".

Sono state apportate alcune varianti al Regolamento dei "concorsi di bellezza", secondo le quali questi ripudieranno le esibizioni di nudità femminili, ed imporranno alle candidate una prova di cultura generale, nonché una condotta normalmente irreprensibile. (TEMPO, n.131 del 12/5).

#### SPETTACOLO.= Cinema.-

IL POPOLO (N.128 del 9/5/53) reca un articolo ologiativo dell'iniziativa presa dal Fronte della Famiglia o dal C.I.F. per l'istituzione di spettacoli cinematografici per ragazzi. (v.Rel.200 pag.5).

Con circolare N.72 il Segr.to Gen. ha fornito alle diocesi l'elenco aggiornato delle pellicole vietate ai minori degli anni 16.

#### T e a t r o.-

Luciano Lucignani su l'UNITA' (N.129 del 10/5/53) muove un aspro attacco ai rigori della censura teatrale. Vengono citate numerose opere drammatiche vietate dalla censura democristiana.

L'AVANTI continua, nella sua rubrica "Avanspettacolo", a battersi in favore di questo genere teatrale, che è fra quelli che offrono più spesso produzioni moralmente eccezionali.

#### SPIAGGE.=

Si è appreso che nel corso della rubrica radiofonica "L'avvocato di tutti" in data 7/5, sono state rettificare le erronee affermazioni precedentemente fatte in merito alla questione della licità dello "slip", secondo quanto fatto osservare dal Segr.to Gen. (v.Rel.200 pag.6). Si attende il testo della rettifica.

Come negli scorsi anni, il Segr.to Gen. ha rivolto al Ministero dell'Interno la richiesta di opportune sollecite disposizioni agli Organi provinciali ai fini dell'emanazione di ordinanze disciplinatrici del soggiorno estivo. Oltre a richiedere il richiamo alle disposizioni degli anni precedenti, il Segr.to Gen. ha sottoposto l'opportunità che venisse avvertito che le disposizioni in questione devono riguardare "tutti i luoghi di soggiorno estivo: centri balneari e montani, stazioni climatiche e di cura, e località di villeggiatura, in genere". Infatti, era stato obiettato lo scorso anno da alcuni interessati che le disposizioni stesse riguardavano soltanto le spiagge e i luoghi di cura propriamente detti, e non qualunque località di soggiorno.

#### STAMPA.=

Un molto sconveniente articolo ha pubblicato IL GIORNALE D'ITALIA (N.105 del 3/5/53), dal titolo "Victor Hugo amante pericoloso; a 82 anni si dedicava alle donne", con particolari tutt'affatto intini ed immorali. Il Delegato per l'Azione Morale della Presidenza Centrale Uomini di A.C. ha protestato presso il Direttore del giornale.

Avendo rilevato che in una pubblicazione cattolica contenente valutazioni morali sui romanzi in commercio era annotata, a fianco degli scrittori: Balzac, Dumas padre e Dumas figlio: "Tutti i romanzi all'Indice", il Segr.to Gen. faceva rilevare che le opere di tali autori sono bensì condannate con la formula "omnes fabulae amatoriae", ma si hanno tuttavia romanzi degli stessi autori che non cadono o si ritiene non cadano sotto condanna, in quanto non hanno o non hanno prevalente, contenuto amoroso. IL SEGNALE LIBRARIO, infatti, reca in casi consimili la dizione: "all'Indice tutti i romanzi d'amore".

Il Convegno Nazionale dei Cronisti, conclusosi a Salsomaggiore il 30 aprile, ha votato un ordine del giorno in cui, fra l'altro, conferma l'impegno dei cronisti consci della elevatezza della loro missione e dell'importanza della loro attività nell'orientamento dell'opinione e della

morale pubblica a non soffermarsi sui particolari raccapriccianti, tali da sollevare orrori o da impressionare negativamente il lettore a qualsiasi ceto ed età appartengano; esorta i cronisti a perseverare in quegli orientamenti dettati dalla coscienza professionale e già in altri convegni enunciati per quanto riguarda la stesura di notizie e resoconti di cronaca nera, in modo che le cronache trovino rispondenza nella funzione moralizzatrice di un sano giornalismo, come è del resto costume dell'autentica categoria professionale; trae occasione, per invitare i superiori organi federali, di portare il presente o.d.g. alla attenzione anche dei direttori dei periodici illustrati".

Un altro accenno del genere si trova anche nella mozione finale del convegno, nella quale si fanno voti "perchè si riconosca da parte delle competenti organizzazioni di categoria (Federazione Nazionale Stampa e Associazioni Regionali Stampa) lo sforzo costante di autodisciplina che la categoria svolge nel riportare fatti di cronaca nera"; si "rivendica alla categoria il merito di tale autodisciplina"; si "richiama l'attenzione della pubblica opinione sul fatto che certe aberrazioni scandalistiche o immorali non sono da attribuirsi a cronisti qualificati"; e si "chiede, infine, una maggiore collaborazione e comprensione da parte delle competenti Autorità per il lavoro del cronista, nell'osservanza e nel rispetto del diritto sancito dal principio della libertà di informazione e del dovere morale che ogni cronista qualificato sente e rispetta di contemperare l'informazione con i principi dettati dall'etica".

Sullo stesso argomento della cronaca nera, e rispondendo alla dichiarazione di alcuni cultori di psicologia e psichiatria - fra cui il Padre Gemelli - per una maggiore autodisciplina dei giornalisti in materia (v. Rel.201 pag.7), il Consiglio Direttivo della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, riunito a Santa Margherita Ligure nei giorni 23 e 24 aprile, votava il seguente ordine del giorno: "Il Consiglio, presa conoscenza dell'invito di un gruppo di eminenti cultori di psicologia e psichiatria ai direttori di giornali per togliere dalla cronaca dei suicidi la descrizione particolareggiata della tecnica dei suicidi stessi per la suggestione che essa può esercitare su individui in istato di morbosa depressione psichica a tendenza suicida, ne riconosce l'alta finalità morale e sociale e, pertanto, delibera di appoggiare l'istanza anzidetta presso i colleghi investiti della autorità direttoriale, ravvisando in questa sua decisione i termini di quell'autodisciplina che stanno alla base della professione giornalistica nobilmente esercitata".

Tali documenti sono riportati nel BOLLETTINO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA (N.5-6-7 del 1° Maggio 1953).

Mentre continua a provvedere al controllo e alla segnalazione alle Autorità delle pubblicazioni periodiche, il Segr.to Gen. non manca di porre attenzione a quelle non periodiche, e cioè ai libri che gli vengono segnalati o che attirano la sua vigilanza per il contenuto contrario al buon costume. Il Segr.to Gen. talora provvede direttamente alla revisione di tali pubblicazioni; altre volte utilizza la collaborazione di volontari consulenti e, in base alle relazioni da questi stilate, decide circa l'opportunità o meno della denuncia all'Autorità giudiziaria.

#### STAMPA PERIODICA.=

##### Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 24 Aprile 1953 il Segr.to Gen. segnalava alla Questura di Roma per la denuncia all'A.G.

I PIACERI INFERNALI - N.3 della Coll. "Pagine Segrete" di contenuto gravemente osceno. La pubblicazione - che era stata denunciata alla Procura di Milano anche dal Segr.to di Casale Monferrato, è stata sequestrata per ordine di detta Procura in data 10/5/53.

In data 29 Aprile 1953 la Questura di Livorno - in seguito a segnalazioni del locale Segr.to - denunciava alla locale Procura

FLIRT - vol.6 n.3 - Giugno 1953

WINK - vol.8 n.6 - Giugno 1953

TITTER - vol.9 n.6 - Giugno 1953.

La Procura ne disponeva il sequestro in data 1 Maggio 1953.

In data 30 Aprile 1953 il Segr.to di Ancona denunciava alla locale Procura l'opuscolo

VITA SESSUALE - ed. CAM, Milano. La Procura trasmetteva gli atti al Tribunale di Milano, per competenza. Non risultano presi provvedimenti.

In data 2 Maggio 1953 la Procura di Roma disponeva il sequestro di SUPERCALANDRINO - N.5 - Maggio 1953.

In data 6 Maggio 1953 il Segr.to Gen. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

PHOTOGRAPHY - vol.32 n.5 - Maggio 1953, contenente foto di nudi. La Procura di Roma ne disponeva il sequestro in data 7/5.

In data 12 Maggio 1953 il Segr.to Gen. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

VELENI E MESSE NERE - N.7 de "I Quaderni della Verità", di contenuto gravemente immorale. Ne disponeva il sequestro la Procura di Milano in data 13/5/53.

In data 13 Maggio 1953 il Segr.to Gen. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

TABARIN - N.3 - Aprile 1953, contenente tutte illustrazioni indecenti. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 15 Maggio 1953 il Segr.to Gen. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

LONDON OPINION - Maggio 1953, contenente una foto femminile di nudo. La Procura di Roma ne disponeva il sequestro il 18/5/53.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 18,19; Bella 19,20; Bolero film 311,312,313; Confessioni 241,242; Confidenze 17,18; Eva 18,19; Grand Hotel 358,359; Grandi Firme 185,186,187; Grazia 637,638; Intimità 376; Lei 18,19; Luna Park 18,19; Marie Claire 18,19; Novella 18,19; Serena 12,13; Sogno 18,19; Taboga 18,19; Tipo 17,18; Vostre Novelle 18,19)

Produzione immutata, in gran parte dedicata alla moda, ai romanzi a fumetti più o meno passionali, alle cronache cinematografiche; con novelle e racconti di contenuto monotonamente amoroso e sentimentale, e illustrazioni talora indecenti.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 18,19; Festival 18,19; Film d'Oggi 18,19; Novelle Film 280,281;)

Fra questi periodici - che si alimentano di cronache filmistiche passate e future, e riproducono spesso fotogrammi di pellicole, più o meno sconvenienti - risalta FESTIVAL, in cui le note negative sono più frequenti e più gravi, sia per la prosa che per le illustrazioni.

SETTIMANALI SATIRICO UMRISTICI

(Calandrino 18,19; Candido 18,19; Marc'Aurelio 18,19; Merlo Giallo 370,371; Super Calandrino 5; Travasissimo 69; Travaso 18,19; Questa produzione è - ad eccezione di qualche periodico più attento alla politica che alla pornografia - quasi tutta da proscrivere. La sua co-

micità consta normalmente di battute a doppio senso volgari, assai spesso ispirate all'adulterio e all'amore libero. Fra i peggiori segnaliamo CALANDRINO, CARCIOFO, SUPERCALANDRINO, TRAVASISSIMO, TRAVASO, MARC'AURELIO.

#### VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 18,19; Epoca 134,135,136; Europeo 19,20; Giorno 13,14; Lavoro Illustrato 18; Mondo 18,19; Oggi 19,20; Otto Volante 9; Settimana Incom 18,19; Settimo Giorno 18,19; Tempo 18,19; Visto 18,19;)

CRIMEN, che aggiunge al suo titolo la parola "Detective", continua la pubblicazione e l'illustrazione di delitti e tragedie di sangue.

Una delle non rare mende ideologiche di EPOCA si trova nel N.135, ove a pag.9 Remo Cantoni risponde a un lettore a proposito della esistenza del diavolo, negandola: "alla domanda quindi se il pensiero moderno creda nell'esistenza del diavolo, bisogna dare una risposta negativa se s'intende il diavolo nei modi arcaici e ingenui di una mentalità che io chiamerei più magica che religiosa".

"l'Eroe della settimana" - celebrato con ampi servizi di prosa e di fotografie - è per L'EUROPEO, come per altri rotocalchi, Francesca Ruspoli, accusata di adulterio.

Le solite, immancabili, battute anticlericali su il MONDO.

Sempre ugualmente indecente OTTO VOLANTE, degno figlio del famigerato OTTO. Il romanzo a puntate - Una notte lontana - è di Luciana Peverelli.

Scrivono SETTIMANA INCOM N.19 nella didascalia di una foto: "Una Ditta americana aveva preparato un calendario con la riproduzione di fotografie scollacciate di Marilyn Monroe, ma i calendari rimanevano invenduti. La Ditta allora si è rivolta ad un - Public Relations Man - il quale ha mobilitato le Associazioni per la moralità e ha bandito una crociata contro il calendario "osceno". In poche settimane tutti i calendari sono stati venduti come era successo 50 anni prima con le 50.000 mila riproduzioni di un nudo femminile".

#### V A R I E

Il numero di Maggio di PHOTOGRAPHY reca alcune foto di nudi femminili onde ne è stato disposto il sequestro. Al fascicolo, in una edicola romana, mancavano le pagine contenenti dette figure, tolte nel timore di sanzioni penali.

LONDON OPINION di Maggio reca, come di consueto, una foto di donna svestita. Anch'esso è stato sequestrato.

Il numero 7 della collana "I QUADERNI DELLA VERITA'" s'intitola VELENI E MESSE NERE. Oltre all'orrenda copertina, vi sono contenute descrizioni oscene. E' stato sequestrato.

E' apparso in vendita nelle edicole DESIDERIO di Gian Mark della collana "I classici dell'amore" contenente descrizioni immorali.

=o=o=o=o=o=o=o=o=